

Cassazione fare per essa una condizione speciale di privilegio. Il disegno di legge deve riferirsi a tutti gli ordini giudiziari.

Con queste dichiarazioni, prego la Camera di passare alla discussione degli articoli, e, ripeto, se vuol procedere, sono a sua disposizione; se invece intende rinviare la discussione degli articoli, prego fin d'ora la Commissione di convocarsi, affinché io possa intervenire.

SANDRINI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANDRINI, *relatore*. La Commissione tiene a che passi il concetto informatore della legge, che porta tante autorevoli firme. A cagione d'onore cito anche Sua Eccellenza il presidente del Consiglio, che però, dopo il suo avventuroso avvento al Ministero, l'ha tolta, (*Interruzioni*) quella dell'onorevole Dari, quelle di quasi tutto il Parlamento.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Veramente le cose stanno così: ella mi pregò di firmare, ed io firmai. (*Si ride*).

SANDRINI, *relatore*. Quando il concetto fondamentale della legge è mantenuto, qualunque emendamento il ministro guardasigilli vorrà proporre, sarà accettato con lieto animo dalla Commissione. L'importante è che passi.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti e nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

La discussione degli articoli dobbiamo rimetterla a domani?...

Voci. No, no.

SANDRINI, *relatore*. No, andiamo pure avanti; noi accettiamo tutti gli emendamenti del Ministero.

PRESIDENTE. Ma l'onorevole ministro non li ha formulati ancora!...

SANDRINI, *relatore*. Li formulerà volta per volta, articolo per articolo.

ORLANDO V. E., *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Io sono a disposizione della Camera.

PRESIDENTE. Ed allora procediamo alla discussione degli articoli:

Art. 1.

« Le Corti ed i Tribunali hanno un periodo annuale di ferie di giorni 60.

« L'epoca sarà fissata per i singoli distretti al principio dell'anno giudiziario, mediante decreto ministeriale, tenuto conto delle speciali condizioni topografiche, climatiche e

degli usi dei distretti medesimi, nonché dei pareri dei rispettivi presidenti di Corte d'appello, procuratori generali e presidenti dei Consigli degli ordini professionali.

« I magistrati, che saranno destinati a prestar servizio durante le ferie, fruiranno di un periodo eguale di riposo in altra epoca dell'anno ».

A questo articolo l'onorevole Caccialanza propone il seguente emendamento:

« Nel primo comma, alle parole: giorni 60, sostituire: giorni 45 ».

ORLANDO V. E., *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORLANDO V. E., *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Io proporrei questo emendamento, il quale riconferma che il periodo di riposo di ogni singolo magistrato sia di 45 giorni, ma che tuttavia il periodo feriale sia di 60 giorni. La cosa si attua facilmente prendendo una formula che era in uno dei progetti di legge precedenti. La Corte e i Tribunali hanno un periodo effettivo di ferie di giorni 60, di cui i primi 15 servono per ultimare gli affari e i procedimenti in corso. Praticamente cosa avviene? All'avvicinarsi delle ferie vi è un periodo antecedente di sospensione del lavoro per dar modo di decidere le cause in corso. Ora, invece, nei primi 15 giorni delle ferie li destiniamo a queste decisioni; sicchè il periodo integrale, dal punto di vista anche del Foro, è di 60 giorni, e il periodo di effettivo congedo dei magistrati è di 45 giorni. In questa maniera si conciliano le due esigenze.

SANDRINI, *relatore*. La Commissione accetta.

ORLANDO V. E., *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Per ragione di coordinamento s'intende che l'ultimo capoverso dovrebbe poi dire: « I magistrati che saranno destinati a prestar servizio durante le ferie, fruiranno in altra epoca dell'anno di un periodo di riposo di quarantacinque giorni ».

SANDRINI, *relatore*. C'è all'articolo 4, onorevole ministro... (*Interruzioni*).

ORLANDO V. E., *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Non mi pare che dica questo.

MARCHESANO. Io propongo di sospendere la seduta per un quarto d'ora.

SALANDRA, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.